



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.gov.it

e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it

Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

Sottoscrizione del Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2019/20

Oggi, 24 gennaio 2020 viene sottoscritta in via definitiva l'ipotesi di contrattazione integrativa d'Istituto sottoscritta in data 10 dicembre 2019 e sottoposta ai Revisori dei Conti che con verbale n. 2020/001 dell'13 gennaio 2020 hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'Istituto comprensivo "Viale San Marco" per l'a.s. 2019/20.

Letto, firmato e sottoscritto in data 24/01/2020

Per la delegazione di parte pubblica:

Il dirigente scolastico

Prof. ssa CRISTINA STOCCO

PARTE SINDACALE

R.S.U CGIL Forte Anna

Giordano Emanuela

CISL Cavaliere Vanessa

PARTE SINDACALE CGIL



ISTITUTO COMPRESIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.gov.it
e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2019/20

L'Anno 2019, nel mese di dicembre il giorno 10 presso la scuola "G. Leopardi", sede di dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Viale San Marco" di Mestre, in sede di contrattazione integrativa d'Istituto prevista dall'art. 6 del C.C.N.L del 29/11/07

tra

PARTE PUBBLICA

R.S.U CGIL

CISL

PARTE SINDACALE CISL

PARTE SINDACALE CGIL

PARTE SINDACALE SNALS

PARTE SINDACALE GILDA

Dirigente scolastico Prof.ssa Cristina Stocco

Forte Anna, Giordano Emanuela

Cavaliere Vanessa

DATO l'art.25- comma 5 del D.Leg.vo n.165/2001;
DATO il DPR 275/99;
VISTO il CCNL 29.11.2007;
VISTO il CCNL 19/04/2018;
VISTA la legge di stabilità per il 2015 n. 190 del 23/12/2014;
VISTA la Legge 107/2015;
VISTO il decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 in vigore dal 15 novembre 2009 ;
VISTO che in data 18 settembre 2019 il MIUR e le OO.SS. rappresentative del comparto Scuola hanno siglato l'Ipotesi di CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019-20;
VISTA la Nota MIUR prot.n. 21795 del 30 settembre 2019 relativa alla ripartizione delle risorse MOF A.S. 2019/20;
TENUTO CONTO del finanziamento assegnato dal MIUR in base all'art. 9 del CCNL per l'a.s. 2019-20 €5.362,55;
TENUTO CONTO dell'organico di diritto dell'Istituto comprensivo;
CONSIDERATO l'organico di fatto;
CONSIDERATO l'atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico in data 26-10-2015;
DATA la composizione dell'Istituto che comprende scuole diverse fra loro per tipologia e/o per articolazione organizzativa: una scuola d'infanzia, tre scuole primarie, una scuola Sec. di primo grado ed una sezione di scuola Ospedaliera ;
CONSIDERATA la terziarizzazione dei servizi di pulizia e l'accantonamento dei posti di collaboratore scolastico ;
TENUTO CONTO della riduzione degli organici del personale ATA ed il blocco delle supplenze per il personale assistente amministrativo;
VISTO il piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2019-20;
TENUTO conto delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e degli obiettivi indicati dal POF e dal PTOF d'Istituto ;
CONSIDERATA l'entità complessiva del F.M.O.F.per l'a.s. 2019/20;
TENUTO CONTO delle economie di gestione dell'anno precedente ;

RITENUTO	che nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso la valorizzazione delle competenze professionali possedute dal personale docente ed ATA ;
DOVENDO	prevedere di retribuire, anche in misura forfetaria, le prestazioni che saranno rese dal personale docente ed ATA, per far fronte a tutte le esigenze didattiche ed organizzative richieste dal POF e dal PTOF d'Istituto;
CONSIDERATI	i dati oggettivi dell'Istituto che è inserito in prima fascia per la sua entità e complessità;
DATE	le delibere del collegio docenti e del Consiglio di Istituto;
SENTITO	il DSGA;

viene sottoscritto il presente accordo:

PARTE NORMATIVA

1) CRITERI e MODALITA' DIRITTI SINDACALI

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato all'Istituto Comprensivo VE-Mestre - Viale S.Marco.

Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31.08.2021 per la parte normativa e fino al 31.08.2020 per la parte economica.

Art. 3 - Obiettivi e strumenti relazioni e diritti sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio con l'interesse professionale dei lavoratori .
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nel seguente modo:
 - Il DS trasmette alla RSU ed ai sindacati dati ed elementi conoscitivi per il confronto e la contrattazione integrativa. Quindi anche la scheda delle risorse finanziarie disponibili, predisposta dal DSGA. L'informazione è resa in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico (Art. 5). Il Dsga predispone per il DS la scheda delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa (economie al 31 agosto e finanziamenti per l'anno scolastico in corso. Vanno indicati anche i finanziamenti per i progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale);
 - Il DS può proporre alla RSU ed ai sindacati l'apertura del confronto, contestualmente all'invio dell'informazione (Art. 6). Le materie di confronto sono contenute nell'art. 22, comma 8, lett. b (orario del personale e individuazione dello stesso per le attività da retribuire, assegnazione alle sedi di servizio, fruizione dei permessi per l'aggiornamento, promozione della legalità ecc. ecc.);
 - RSU e Sindacati a seguito dell'informazione – entro 5 gg – possono chiedere il confronto e di conseguenza il DS deve convocare l'incontro (Art. 6);
 - Il periodo del confronto non può essere superiore a 15 gg (Art. 6) ed al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse;
 - Nel periodo del confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso (Art. 8). Considerato il periodo del confronto ed i tempi congrui alle operazioni di avvio dell'anno scolastico, nonché l'obbligo di non assumere iniziative unilaterali durante il confronto è consigliabile che il DS proponga l'apertura del confronto contestualmente all'invio delle informazioni;
 - Il DS convoca RSU e sindacati per l'avvio del negoziato entro il 15 settembre (Art. 22). La sessione negoziale non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre (Art. 22). Prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 30 gg. (Art. 7, comma 6).

- Le materie oggetto di contrattazione sono indicate nell'art. 22, comma 4, lett. c, e nell'art. 23, comma 9, lett. b, oltre quelle già stabilite (e non modificate) dal CCNL 2007 (funzioni strumentali, incarichi specifici, collaboratori del DS, aree a rischio, attività complementari di educazione fisica ecc. ecc.).

L'ipotesi di contratto integrativo (di durata triennale con cadenza annuale relativamente alla ripartizione delle risorse) definita dalle parti, con la relazione illustrativa e quella tecnica, è inviata ai Revisori dei Conti entro 10 gg. dalla sottoscrizione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente convoca - d'accordo con le proprie rappresentanze sindacali - le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando per iscritto, di norma, con almeno 6 giorni di anticipo, i componenti della parte sindacale.
2. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente.
La stessa richiesta deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Sarà cura del Dirigente darne informazione per le vie brevi.

Art. 5 - Oggetto di Informazione e Confronto

1. Costituiscono oggetto di informazione e confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 6 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

Art. 7 - Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 - Informazione successiva

E' materia di informazione successiva la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 9 - Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo.

Art. 10 - Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.

Art. 11 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, fisico e digitale, di cui sono responsabili, il primo situato all'interno di ogni sede, il secondo in una sezione dedicata predisposta all'interno del sito di Istituto; ogni documento affisso o pubblicato all'Albo deve riguardare materia sindacale e va siglato da chi lo affigge.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative per la propria attività sindacale possono utilizzare, a richiesta, un locale della sede principale utilizzando un aula libera al momento, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione ed il controllo del locale. L'RSU potrà inoltre utilizzare – compatibilmente con le prioritarie esigenze del servizio- una postazione informatica.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 - Assemblea in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di n. 2 giorni lavorativi, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'C...' and the initials are 'AT' and 'CA'.

9. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate.
10. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso ciascuna sede, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici, per ciascun plesso scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.

Art. 13 - Determinazione contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero

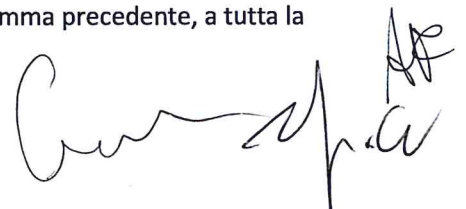
1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola del 29/11/2007, i contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione decentrata a livello della singola istituzione scolastica.
2. Quando, per qualsiasi motivo, non fosse stata effettuata la contrattazione decentrata di cui al comma precedente, per quanto concerne la materia in oggetto del presente articolo si applica quanto disposto dal comma seguente.
3. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L.83/2000, dall' apposito allegato al CCNL Scuola 24.07.2003 e dall'Accordo integrativo Nazionale del 08.10.99, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a) attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e valutazioni intermedie e finali e/o qualsiasi tipo di esame finale:
 - n.1 Assistente Amministrativo,
 - n. 1 Collaboratore Scolastico.
 - b) Il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei:
 - il Direttore dei servizi generali ed amministrativi,
 - n.1 Assistente Amministrativo
 - n.1 Collaboratore Scolastico.
4. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dal Dirigente scolastico nei confronti dei dipendenti.
5. Nell'individuazione dei contingenti minimi, si terrà conto di:
 - accordi tra il personale
 - rotazione a partire dall'ordine alfabetico.
 -

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

1. I membri della R.s.u. e i rappresentanti del OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso, previa richiesta scritta e motivata, da presentare almeno 5 giorni prima, agli atti della scuola sulle materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL; le copie degli atti richiesti vengono consegnate dopo essere state espunte di eventuali riferimenti a soggetti terzi.
2. I rappresentanti sindacali nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso, con le limitazioni di cui al comma precedente, a tutta la



documentazione relativa al procedimento amministrativo oggetto della richiesta medesima.

3. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque/otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente; il predetto periodo è:

- ridotto a tre giorni in caso di urgenza debitamente motivata;
- elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.

Art. 16 – Trasparenza

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente scolastico rende conto annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti, come ribadito anche dalla recente Giustizia amministrativa (sentenza Consiglio di Stato n. 04417/2018 REG.PROV.COLL. – N. 08649/2017 REG. RIC. Del 20/07/2018).
4. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo o forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

2) IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 1 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- Dalle ore 17.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail).
- Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito: fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA e fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio per il personale docente.

3) CRITERI E MODALITA' RELATIVI ALL' ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO NONCHÉ CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Art. 1- CAMPO D'APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale con rapporto a tempo indeterminato e/o determinato assegnato al l'Istituto Comprensivo Viale San Marco Mestre per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21.

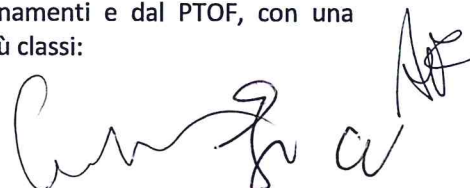
Art. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione ed è valido fino al 31.08.2021 per la parte normativa e fino al 31.08.2020 per la parte economica.

PERSONALE DOCENTE

Art. 1 – ATTIVITA' di DOCENZA

L'orario di insegnamento dei docenti, stabilito dal CCNL, è distribuito in cinque giornate lavorative, in modo coerente con gli obiettivi generali e specifici previsti dai rispettivi ordinamenti e dal PTOF, con una distribuzione equa del carico di lavoro specie per i docenti che operano in più classi:



- nelle scuole d'infanzia e primaria di norma non più di tre classi/sezioni per chi ha "spezzoni orari", e non più di due classi/sezioni per chi ha un contratto a p.t..

L'orario viene redatto nel rispetto delle seguenti priorità identificate dal Collegio docenti:

1. Collocazione orari personale docente di religione cattolica e dei docenti di lingua inglese, concorrendo anche alla copertura in orario p.m. con priorità laddove operino docenti a p.t. e nelle classi con orario settimanale di 31 ore e 30'.
 2. Collocazione orari personale docente con contratto a p.t..
 3. Collocazione orari del personale docente assegnato a più classi;
 4. Collocazione orari docenti di sezione e/o classe nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) distribuzione delle attività e dell'orario delle discipline in modo adeguato ai ritmi d'apprendimento degli alunni;
 - b) contenimento dei rientri pomeridiani dei docenti di scuola primaria (coincidenti con l'uscita degli alunni) che non potranno essere superiori a 3;
- nella scuola secondaria di 1° grado, il cui tempo scuola si svolge su 5 giorni, nella stesura dell'orario compatibilmente con altre esigenze di natura organizzativa, verrà tenuto in considerazione il numero di classi assegnate a ciascun docente sulla base della disciplina insegnata, delle necessità specifiche degli alunni sancite dalla normativa ministeriale, degli aspetti didattici derivanti dal dover dare priorità alla presenza in classe degli eventuali insegnanti di sostegno preferibilmente durante le ore in cui verranno svolte determinate discipline indicate dal consiglio di classe. Si cercherà altresì di ridurre al minimo le cosiddette "ore buche".

Gli orari adottati per la scuola primaria e per quella dell'infanzia potrebbero essere variati in corso d'anno per specifiche situazioni, previa adeguata motivazione didattica. E' ammessa la possibilità di cambi turno purché le richieste di variazione non comportino eccessivo disagio agli alunni, siano condivise dal team, siano state formulate al dirigente e da questi sottoscritte.

I docenti assegnati all'Istituto in qualità di **organico dell'autonomia** vengono utilizzati nelle classi a tempo ordinario della scuola primaria con l'obiettivo di garantire ad ogni classe l'aumento del tempo scuola e, in generale, in ogni plesso dell'Istituto, in modo sufficientemente omogeneo in attività didattiche tese al recupero, al potenziamento e alla realizzazione di specifici progetti come da delibera del collegio dei docenti; nella scuola secondaria per il sostegno e per il potenziamento delle attività artistiche.

Art. 2 - MODALITA' DI PRESTAZIONE DELLE DUE ORE DA DEDICARE ALLA PROGRAMMAZIONE ai sensi del c. 5 dell'art. 26 CCNL

Il personale docente delle scuole primarie effettua le due ore previste per la programmazione anche su base plurisettimanale, compatibilmente agli orari di apertura e chiusura delle rispettive sedi e degli impegni già pianificati con modalità collegiali contemporanee.

Gli insegnanti con contratto che prevede 22 ore di insegnamento dovranno svolgere attività di programmazione e di coordinamento per due ore settimanali.

Il personale che opera su più classi assolverà all'obbligo secondo necessità in accordo con il team.

Nello specifico, gli insegnanti su spezzoni orari e/o p.t. dovranno svolgere attività di programmazione e di coordinamento per un'ora settimanale (per i contratti che prevedono un impegno settimanale di ore comprese tra 1 e 11 ore di insegnamento) di 2 a partire da 12 ore).

Per gli insegnanti di religione cattolica e per gli specialisti di inglese tale obbligo viene normalmente assolto come coordinamento d'area, secondo la proposta che verrà formulata dai diretti interessati nel rispetto degli orari di apertura e chiusura di cui al piano delle attività.

Ogni proposta dovrà pervenire al Dirigente per l'assenso.

Art. 3 – SOSTITUZIONE PERSONALE DOCENTE ASSENTE FINO AD UN MASSIMO DI 5 GIORNI

Per tale sostituzione, che potrà avvenire nell'ambito del plesso di servizio, si identificano le seguenti priorità:

- a) Docenti dell'organico potenziato.
- b) Docenti tenuti al recupero di permesso orario.



- c) Docenti a disposizione dell'istituto.
- d) Docenti in posizione di contemporaneità non programmata.
- e) Docenti che abbiano reso disponibilità a prestare ore eccedenti o che la rendano in caso di eccezionalità nei limiti della disponibilità economica comunicata dall'Istituto ai fiduciari.

Art. 4 - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il personale docente espletterà tutti gli adempimenti previsti dall'art. 29 del CCNL e rispetterà il Piano annuale delle attività e dei conseguenti impegni predisposto dal DS prima dell'inizio delle lezioni deliberato dal collegio docenti.

Il personale docente che completa cattedra in altro istituto, relativamente alle attività di carattere collegiale, garantirà la propria presenza in misura proporzionale al contratto. I suddetti insegnanti parteciperanno alle attività previste dal Piano Annuale (lettere A e B dell'art.29 del CCNL) in misura proporzionale alle proprie ore settimanali di insegnamento.

Per il personale docente con contratto a part-time la riduzione proporzionale è riferita solo ai consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

I detti insegnanti sono tenuti a presentare al Dirigente un piano dei propri momenti di presenza alle suddette attività.

Art. 5 - ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Per sostenere il processo di autonomia e fronteggiare le molteplici esigenze didattiche ed organizzative correlate al POF, potranno essere svolte prestazioni aggiuntive di insegnamento ed ulteriori attività funzionali all'insegnamento, preventivamente autorizzate, che superino il normale orario di docenza settimanale e il limite massimo annuo stabilito dall'art. 29 del CCNL per le attività di carattere collegiale.

Le eventuali prestazioni straordinarie saranno retribuite alle condizioni e nei limiti indicati dall'apposito contratto d'istituto.

Le attività aggiuntive vanno considerate episodiche e non continuative. Di conseguenza, esse potranno essere attribuite anche al personale con contratto a part-time.

Art.6 - RIENTRO IN SERVIZIO DOPO IL 30 APRILE

Il docente che sia rimasto assente per un periodo non inferiore a centocinquanta giorni continuativi nell'anno scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione dell'attività didattica, e rientri in servizio dopo il 30 Aprile, sarà impegnato nella scuola o plesso cui era stato assegnato, prioritariamente in supplenze e, in assenza di queste, nello svolgimento di interventi didattici integrativi e/o di altri compiti connessi con il funzionamento della scuola stessa.

Nel caso di docenti assegnati a classi terminali i centocinquanta giorni sono ridotti a novanta come da CCNL.

Art. 7- PERMESSI e RECUPERI

Compatibilmente con le esigenze di servizio e quindi subordinatamente alla sostituzione con personale in servizio, potranno essere autorizzati dal DS, per particolari esigenze personali e a domanda, permessi fino ad un massimo di due ore dell'orario giornaliero individuale di insegnamento, e nel limite annuale pari al proprio orario settimanale di insegnamento.

Il docente sarà tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni entro i due mesi successivi prioritariamente per supplenze o per interventi didattici da effettuarsi con precedenza nella propria classe, previo accordo con il fiduciario. Per il personale con contratto a tempo determinato il recupero va effettuato entro la scadenza del contratto.

I permessi richiesti per le attività funzionali vanno recuperati con attività documentabili.

Qualora il recupero non fosse possibile per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvederà alla relativa trattenuta stipendiale o accessoria.

Art.8 – CRITERI INDIVIDUAZIONE PERSONALE da UTILIZZARE nelle ATTIVITA' da RETRIBUIRE con il FONDO d'ISTITUTO

Il personale docente verrà utilizzato nelle attività da retribuire con il FMOF, su base volontaria. A tal fine entro il 30 settembre il dirigente acquisirà l'insieme delle disponibilità per procedere alla formalizzazione degli incarichi.



MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al PTOF

Art.9 - IDENTIFICAZIONE AMBITI d' UTILIZZO

I docenti saranno innanzitutto chiamati a realizzare il processo di **insegnamento/ apprendimento** sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dai rispettivi ordini d'istruzione, nel rispetto delle scelte pedagogiche didattiche enunciate nel PTOF.

Le ore di compresenza del personale docente assegnato a classi a tempo pieno saranno prestate dai docenti in attività didattiche a completamento dell'offerta formativa (vedi impiego dei docenti di potenziamento).

Per garantire la doverosa **sicurezza** all'interno degli edifici verranno identificati docenti che, sulla base delle competenze possedute, collaboreranno al fine di prevenire danni ed incidenti a persone e cose all'interno delle sedi (D.lgs. 81 , GDPR 679/2016, antifumo, biblioteche laboratori informatica)

Per garantire la rappresentatività dei plessi e facilitare le comunicazioni al loro interno saranno attribuiti incarichi di **collaborazione**.

Nel rispetto delle prerogative proprie del DS e tenuto conto che la titolarità è da considerarsi all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi, l'assegnazione ai plessi della scuola Primaria avverrà secondo i seguenti criteri nel seguente ordine di priorità:

- a) **CONFERMA** di SEDE ai già titolari nel rispetto della continuità didattica in mancanza di esplicita richiesta scritta di variazione, che potrà essere accolta compatibilmente con i posti vacanti.
- b) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ai neotrasferiti: nel rispetto della continuità didattica la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente e successivamente in base a preferenza espressa.
- c) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ad eventuali neoimmessi in ruolo: nel rispetto della continuità didattica, priorità verrà data al personale eventualmente già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente.
- d) **ASSEGNAZIONE** di SEDE ai rimanenti destinatari di contratto: la priorità verrà data al personale già in servizio nella stessa sede nell'a.s. precedente.

I punti precedenti potranno essere disattesi qualora il Dirigente ritenesse di dover adempiere alle assegnazioni in modo diverso per ragioni oggettive.

In generale, per i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento alle indicazioni contenute nella nota del MIUR Prot. n. AOODGPER 6900 del 1/09/2011.

Art.10 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti – con apposita delibera ed in coerenza con il PTOF – identificherà numero e tipologia delle funzioni strumentali che andranno attivate per la realizzazione dei progetti formativi inseriti nel POF stesso.

I relativi compensi saranno definiti da apposita contrattazione d'istituto.

PERSONALE ATA

ART. 1 – MODALITA' DI PRESTAZIONE dell'ORARIO di LAVORO INDIVIDUALE

L'orario ordinario di lavoro pari a 36 ore settimanali sarà funzionale alle finalità e agli obiettivi definiti dal POF ed all'orario di apertura all'utenza e al conseguente servizio che dovrà essere svolto dal lunedì al venerdì.

L'orario del personale ATA è di ore 7.12 continuative giornaliere per 5 giorni settimanali.

La turnazione, finalizzata a garantire la copertura massima dell'orario scolastico, comporterà l'alternarsi del personale durante l'orario di servizio con avvicendamenti e/o sovrapposizioni settimanali.

Su richiesta preventiva da parte del personale e/o dell'Amministrazione, potrà essere richiesto e/o autorizzato il cambio turno temporaneo.

In talune specifiche occasioni, straordinarie e non programmate, previa disponibilità del dipendente, potrebbe essere richiesta l'adozione temporanea di un orario flessibile che consisterà nell'anticipare o posticipare l'entrata e/o l'uscita.

Per le eccedenze orarie derivanti da esigenze straordinarie e/o urgenti oltre l'orario programmato si farà ricorso all'istituto del lavoro straordinario che sarà espletato su base volontaria o attraverso l'adozione del criterio della rotazione.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

ART. 2 – SOSTITUZIONI

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, qualora la presenza dei collaboratori scolastici risulti in numero inferiore rispetto alle unità assegnate alle rispettive sedi, si farà ricorso dapprima alla sostituzione e poi, solo nel caso in cui la supplenza non possa aver luogo, si ricorrerà al lavoro straordinario compatibilmente con il proprio orario di servizio.

ART. 3 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Consistono in prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo - prioritariamente da personale che abbia dichiarato la propria disponibilità - per mansioni che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento delle scuole, degli uffici, dei servizi al fine di migliorarne il livello di funzionalità.

Su richiesta del personale, le ore di attività aggiuntiva prestata oltre l'orario di lavoro, potranno essere compensate con ore cumulabili in giornate intere da utilizzare nelle chiusure prefestive o in altre giornate di sospensione dell'attività didattica, concordate in via preventiva, fatte salve le eventuali esigenze di istituto.

ART. 4 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- A. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- B. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'Offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.

ART. 5 - RETRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'entità del finanziamento destinato alla retribuzione per l'effettuazione delle attività aggiuntive sarà posto dalla contrattazione avente per oggetto i criteri di suddivisione del Fondo di Istituto.

ART. 6 – CHIUSURE PREFESTIVE

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica identificati dal Consiglio d'Istituto si effettuerà la chiusura prefestiva della scuola, compatibilmente con eventuali esigenze di servizio: la chiusura sarà disposta dal dirigente e del relativo provvedimento sarà data pubblicazione all'albo della scuola e agli organi scolastici competenti.

Per l'anno scolastico 2019/20 si prevede la chiusura nelle seguenti giornate:

martedì 24 dicembre, martedì 31 dicembre 2019, venerdì 14 agosto 2020.

Le ore di servizio non prestate, afferenti chiusure prefestive, dovranno essere recuperate con ore compensative, ferie o festività soppresse o recuperi per servizi prestati durante l'attività scolastica a regime.

ART. 7 - FERIE

Le ferie estive dovranno essere richieste per iscritto entro il 07/04/2020 specificando il periodo di gradimento. Entro il 07/05/2020 l'Amministrazione provvederà all'elaborazione del piano ferie.

Ogni variazione al piano ferie potrà avvenire solo per esigenze sopravvenute ed inderogabili.

Potranno essere usufruiti nell' a.s. successivo, entro il mese di aprile, soltanto un massimo di 7 giorni di ferie, salvo esigenze particolari (malattia).

ART. 8 – QUANTITÀ MINIME

In caso di indizione di assemblea sindacale in concomitanza dell' attività didattica e di adesione totale del personale vengono pattuite le seguenti quantità minime:

1 collaboratore scolastico per sede al fine di garantire i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alle scuole ed 1 assistente amministrativo nell'ufficio di Direzione per l'espletamento dei servizi minimi di segreteria.

Per l'identificazione delle unità minime si procederà a verifica della disponibilità a permanere in servizio. In caso di mancata disponibilità si seguirà il criterio della rotazione.

MODALITA' di UTILIZZAZIONE in rapporto al POF

Art.9 - IDENTIFICAZIONE AMBITI d' UTILIZZO e MODALITA' di UTILIZZO

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'C...' and 'ep' with 'a' and 'AF' nearby.

Durante le iniziative previste nel POF il personale ATA collabora per la buona riuscita delle stesse. Nel rispetto delle prerogative proprie del DS, l'assegnazione ai plessi avverrà secondo i seguenti criteri, tenuto conto che la titolarità è da considerarsi relativa all'istituto comprensivo e non ad uno dei suoi singoli plessi:

- Mantenimento della continuità nella sede occupata il precedente anno scolastico;
- Disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL;
- Equa distribuzione tra i plessi di personale con particolari permessi previsti dalla normativa vigente.

Le domande di assegnazione ad altro plesso, succursale o sede associata dovranno essere inviate alla Direzione prima dell'inizio delle lezioni.

In generale, per quanto riguarda i criteri di assegnazione del personale scolastico ai plessi o alle sedi si fa riferimento a quanto indicato nella nota del MIUR Prot.n. AOODGPER 6900 del 1/09/2011.

4) ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.1 IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali secondo quanto stabilito nel CCNL 19/04/2018 art. 5.

Art.2 IL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP

1. Il RSPP in possesso delle necessarie competenze tecniche indispensabili allo svolgimento della funzione è stato individuato e designato dal Dirigente e non appartiene al personale dell'Istituto.

Art.3 LE FIGURE SENSIBILI

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso e squadra di supporto;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma e squadra di supporto.
2. Le suddette figure sono individuate fra il personale fornito dalle competenze necessarie.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza e verranno esercitate sotto il coordinamento del RSPP.

5) TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

VISTA	la Nota MIUR prot.n. 21795 del 30 settembre 2019 relativa alla ripartizione delle risorse MOF A.S. 2019/20;
TENUTO CONTO	del finanziamento assegnato dal MIUR in base all'art. 9 del CCNL per l'a.s. 2019-20 €5.362,55;
CONSIDERATA	l'entità complessiva del F.M.O.F.per l'a.s. 2019/20;
TENUTO CONTO	delle economie di gestione dell'anno precedente

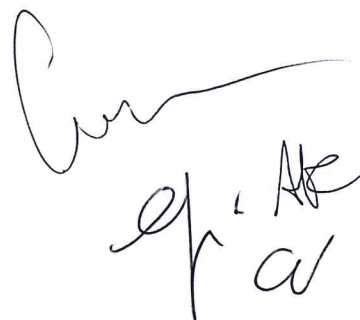
Viene sottoscritto il presente accordo per l'a.s. 2019/2020

Art. 1- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS) a.s. 2019/20 € 16.789,24

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. In relazione ai criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (c.d. Bonus) per l'a.s. 2019/20, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del CCNL – Istruzione e Ricerca, 2016/18, le parti concordano quanto segue:
 - a. La professionalità del merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc.127 e 128 della L. 107/2015,
 - b. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20, saranno assegnate secondo le indicazioni della L. 107/2015 e secondo i criteri generali stabiliti dal Comitato di valutazione e tenuto conto dell'art. 22, comma 4, alinea C4 del CCNL 2016/18, garantendo l'accesso al trattamento economico ad ogni docente a tempo indeterminato e determinato, che abbia svolto un'attività tra quelle individuate dal Comitato di valutazione.

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2019/20 ai sensi dell'art. 1 c. 127 della Legge 107/2015 che è complessivamente di euro 16.789,24 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi, a domanda dell'interessato, sono ripartiti con la seguente modalità:

- a. Si divide l'importo totale del fondo per la somma totale delle evidenze riportate dai docenti assegnatari ottenendo così il valore relativo ad una unità;
- b. Si moltiplica il valore unitario per il totale delle evidenze del singolo docente trovando così l'importo da erogare a ciascuno.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a cursive name, and below it are the initials 'ep', 'Ar', and 'ar'.

CRITERI IMPIEGO RISORSE FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/20

Art. 1 CAMPO D'APPLICAZIONE

Il fondo dell'Istituto Scolastico è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente ed ATA contemplato in organico di fatto, in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato fino al termine delle lezioni e/o fino al 31.08.2020, impegnato nel sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro.

Art. 2 DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla sottoscrizione al 31.08.2020.

Art. 3 FONDO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO PER L'A.S. 2019/20

Il Fondo di istituto relativo all' a.s. 2019/20 pari ad €. **92.627,37** è così composto:

Risorse lordo dipendente non utilizzate €. **13.442,47**

- €. 3.042,14 F.I.S.
- €. 1.412,19 Incarichi Specifici;
- €. 1.851,56 Avviamento alla pratica sportiva ex scuola media A. MANUZIO;
- €. 1.329,51 Ore eccedenti
- €. 1.562,92 Fondi aree a rischio ed a forte processo immigratorio art. 9 CCNL A.S. 2017/18
- €. 4.244,15 Fondi aree a rischio ed a forte processo immigratorio art. 9 CCNL A.S. 2018/19

Risorse lordo dipendente assegnate per l'anno 2019/20 €. **79.184,90:**

- €. 45.626,95 F.I.S.
- €. 5.181,90 Funzioni Strumentali
- €. 2.669,18 Incarichi Specifici
- €. 2.711,99 Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
- €. 843,09 Attività complementari di educazione fisica
- €. 5.362,55 Fondi aree a rischio ed a forte processo immigratorio art. 9 CCNL
- €. 16.789,24 Fondo per la valorizzazione del personale docente

Art. 4 CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Tenuto conto dell'avanzo degli anni precedenti consolidatosi dalla ex scuola Media A. Manuzio che ammonta attualmente a €. 1.851,56 da utilizzarsi anche senza il vincolo originario di destinazione (nota MIUR n. 21795 del 30/09/2019), poiché è specifica esigenza di questa istituzione scolastica valorizzare l'impegno di figure quali referenti alla sicurezza di plesso, si concorda di destinare la quota di €. 1.851,56 pari a 20 ore funzionali per 5 figure di referenti di plesso alla sicurezza più 5 ore in aggiunta alla scuola Vecellio, data la complessità di quest'ultima scuola.

Le risorse F.I.S. lordo dipendente da ripartire per l'a.s. 2019/20 pari a €. **48.669,09**

saranno così distribuite :

€ **4.890,00** l.d. da attribuire al DSGA a titolo di Indennità di Direzione nella misura prevista dall'art. 3 della sequenza contrattuale siglata il 25/07/2008;

€ **2.100,00** l.d. da attribuire al collaboratore del dirigente (ore 120);

€ **829,50** l.d. per gli straordinari del personale ATA (ore 21 per gli Amm.vi + 42 ore per i Collab. Scolastici). La quota non utilizzata relativa agli straordinari dei collaboratori scolastici servirà ad incrementare la quota destinata per la sostituzione dei colleghi assenti nel plesso di appartenenza.

€ **490,00** l.d. per la tabulazione delle prove INVALSI nella misura di 2 ore per classe (14 classi sc. Primaria x 2 ore = ore 28)

€ **937,00** l.d. ATA €. 449,50 pari a ore 31 per 3 assistenti amministrativi addetti alla sicurezza e alla privacy, + €. 487,50 pari a 39 ore da assegnare in misura uguale ai 13 collaboratori scolastici incaricati come addetti antincendio e primo soccorso.

€ **332,50** l.d. pari a ore 19 destinati ai docenti incaricati alla salvaguardia del patrimonio (subconsegnatari): ore 4 a plesso +3 sc. infanzia.



La rimanente quota pari a €. 39.090,09 lordo dipendente viene ripartita fra personale docente ed ATA **nella misura del 70% al personale docente (€. 27.363,06 lordo dipendente) e del 30% (€. 11.727,03 lordo dipendente) al personale ATA .**

Il compenso sarà forfetario e rapportato al servizio reso.

Art. 4 bis ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

L'ammontare complessivo assegnato per le ore eccedenti verrà suddiviso nel seguente modo: max. 110 ore alla Scuola primaria; max. 10 ore alla Scuola dell'Infanzia; max 60 ore alla Scuola secondaria I Grado. Le parti concordano nell'effettuare una verifica delle risorse in funzione perequativa a marzo 2020, al fine di assegnare, nei settori nei quali si sia verificato un fabbisogno, le risorse non utilizzate.

Art. 5 RICONOSCIMENTI al PERSONALE DOCENTE

Si stabilisce di ripartire la quota destinata al personale Docente pari a €. 27.363,06 lordo dipendente nel seguente modo:

COMMA 1 €. 15.277,50 lordo dipendente:

- **RESPONSABILI DI PLESSO:** ore 285 complessive (5 ore per classe/sezione presente nel plesso= 57 classi/sezioni) pari ad €. 4.987,50 lordo dipendente.
- **Responsabili di laboratorio informatica** ore 71 (16 ore per 4 plessi + ore 7 sc. infanzia) pari a €. 1.242,50 lordo dipendente .
- **Responsabili biblioteca** ore 66 (15 ore per 4 plessi + ore 6 sc. infanzia) pari a €. 1.155,00 lordo dipendente
- **Coordinatori di classe** ore 8 per 13 classi pari a 104 ore tot. €. 1.820,00 lordo dipendente.
- **Responsabile Scuola in ospedale:** ore 44 da attribuire all'unico referente, pari a €. 770,00 lordo dipendente
- **Referente Cyberbullismo:** ore 26 (da dividere in parti uguali tra 2 docenti) e 4 ore di Commissione pari a €. 525,00 lordo dipendente .
- **Referente adozioni:** ore 8 pari a €. 140,00 lordo dipendente .
- **tutor docenti neo immessi** (3 docenti per 11 ore funz. pari a €. 577,50 lordo dipendente)

COMMISSIONI:

- COORDINAMENTO DIDATTICO (4 membri per 12 ore funz - tot. 48 ore €. 840,00 lordo dipendente)
- CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO (9 membri per 8 ore funzionali- tot. 72 ore €. 1.260,00 lordo dipendente)
- INTERCULTURA (4 membri per 8 ore funz. – tot. ore 32 €. 560,00 lordo dipendente)
- INCLUSIONE (4 membri per 8 ore funz. – tot. ore 32 €. 560,00 lordo dipendente)
- SITO & TIC (4 membri per 8 ore funz. – tot. ore 32 €. 560,00 lordo dipendente)
- LINGUE (4 membri per 4 ore funz. – tot.ore 16 €. 280,00 lordo dipendente)

COMMA 2: €. 12.085,56 lordo dipendente corrispondente 690 ore funzionali, verrà suddivisa proporzionalmente al numero di classi dell'istituto e attribuita ad ogni singolo plesso in base alle classi che lo costituiscono.

PLESSI	CLASSI 57	Ore funzionali	Ore di docenza
MANUZIO	13	Ore 157	
RADICE	10	Ore 101	Ore 10
LEOPARDI	10	Ore 65	Ore 28
VECELLIO	18	Ore 218	
OTTO MARZO	6	Ore 73	
TOTALE ore impegnate per progetti	57	Ore 614	Ore 38

Handwritten signature and initials, possibly 'AFC' and 'AV'.

Eventuali economie verranno utilizzate per la correzione delle Prove Invalsi nella Scuola primaria.

Art. 6 MISURA DEL COMPENSO PER LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per la retribuzione delle funzioni strumentali, Euro 5.181,90 che sono state identificate dal collegio docenti nella misura di 6 aree funzionali, sarà utilizzata tutta la risorsa complessivamente assegnata dall'Amministrazione suddivisa come segue:

Coordinatore didattico di Istituto: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore per la continuità e l'orientamento: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore per l'inclusione: 1 QUOTA INTERA.

Coordinatore Intercultura: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore TIC e SITO: 1 QUOTA INTERA

Coordinatore Lingue straniere: 1 QUOTA INTERA

La quota per ogni funzione equivale a 60 ore funzionali.

Art. 7 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE del personale ATA

Della risorsa destinata al personale ATA **€ 11.727,03 lordo dipendente**

€ 3.129,03 (13 coll. + 8,5 Ass. Amm.vi) saranno ripartiti in misura uguale (€ 145,53 cad.) fra tutte le unità, poiché ciascuno collabora al regolare e buon funzionamento delle scuole e degli uffici (PTOF, servizi, E.L., flessibilità, raccolta differenziata).

Il personale con contratto a part-time sarà soggetto ad un compenso proporzionale alla propria prestazione oraria.

Oltre i 15 giorni di assenza l'importo spettante verrà decurtato in misura proporzionale esclusi i permessi ai sensi della L. 104/92 e gli infortuni sul lavoro.

I restanti **€ 8.598,00** spettanti al personale ATA saranno attribuiti a chi espletterà – previa disponibilità – le seguenti attività :

- **274** ore pari a € 3.973,00 per amm.vi impegnati, come stabilito dal Piano delle Attività presentato dal DSGA, in :
decentramento 47 ore; intensificazione per progetti vari ore 47, supporto amm.vo ai docenti ed al D.S.G.A. 91 ore, rapporti con EE.LL. 23 ore, gestione tirocinanti ore 12, registro elettronico ore 32, intensificazione ricostruzioni carriera ricorsi docenti ed ATA 22 ore ;
- **370** ore pari a € 4.625,00 per collaboratori scolastici impegnati in: tenuto conto della complessità e del conseguente aggravio del carico di lavoro, ore 143 (11ore x collaboratore scolastico x 13 collaboratori), intensificazione sc. Vecellio, Leopardi, 8 Marzo e Radice ulteriori 90 ore, sanificazione tende ore 22, sostituzione colleghi assenti in altri plessi ore 10, sostituzione colleghi assenti nel plesso di appartenenza ore 39, intensificazione per progetti vari ore 30, pulizie Manuzio ore 36.
Eventuali avanzi andranno ad incrementare il compenso tra tutte le unità che collaborano al buon funzionamento delle scuole e degli uffici.

Art.8 MISURA DEL COMPENSO PER INCARICHI SPECIFICI CONFERITI DAL DS AL PERSONALE ATA

Gli incarichi specifici comportanti responsabilità, sono attribuiti dal dirigente sulla base delle disponibilità rese.

Per quanto riguarda i 4 assistenti amministrativi che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto del possesso dei seguenti requisiti: competenza, assolta formazione, esperienze pregresse.


Per quanto riguarda i 5 collaboratori scolastici che possono concorrere alla retribuzione derivante da assegnazione di un incarico specifico si terrà conto della disponibilità a svolgere quelle attività di assistenza all'handicap ed al primo soccorso.

Ciò detto, viene stabilito di ripartire la quota di € 4.081,37 lordo dipendente nel seguente modo: Euro 1.881,37 per i collaboratori scolastici (Euro 376,274 cad. per 5 collaboratori) ed Euro 2.200,00 per gli amministrativi (550,00 per 4 amministrativi a tempo pieno).

Art. 9 Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio

VISTE le Risorse non utilizzate per Fondi aree a rischio ed a forte processo immigratorio art. 9 CCNL 2006-2009 pari a € 5.807,07 lordo dipendente

VISTO Il finanziamento MIUR per l'anno 2019/20 pari a € 5.362,55 lordo dipendente



LE PARTI CONCORDANO

di destinare i fondi di cui all'Art. 9 CCNL per un totale di €. 11.169,62 lordo dipendente per retribuire attività di docenza agli alunni stranieri per non meno del 65% secondo un progetto per l'integrazione che si dispone preveda interventi frontali che avranno luogo a partire dal mese di settembre 2019 e che continueranno per l'intero anno scolastico 2019/20, nel seguente modo: personale docente, per la commissione accoglienza 20 ore, per le attività di docenza 299 ore; al personale ATA 10 ore all'assistente amministrativo e 16 ai collaboratori scolastici.

Viene inoltre stabilito che alla funzione strumentale preposta non spettino ulteriori compensi per attività già previste dallo svolgimento del suo incarico.

Art. 10 Avviamento alla pratica sportiva

VISTI i finanziamenti per le attività complementari di educazione fisica assegnati all'istituto che ammontano a €. 843,09 lordo dipendente e visto progetto presentato dall'ins. di Educazione Fisica della scuola secondaria di primo grado che prevede laboratori pomeridiani di educazione fisica presso la Palestra della Sc. A. Manuzio nelle giornate del mercoledì per un totale max di ore 25 da retribuire nella misura oraria, maggiorata del 10% (1/78 + 10%), prevista dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995,

Art. 11 Progetti comunitari (ex PON 2014/2020)

Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione del progetto.

Art. 12 INFORMATIVA INTERMEDIA

Qualora risultassero economie, il tavolo si riconvocherà per valutare le principali esigenze.

Art. 13 NORME DI TUTELA

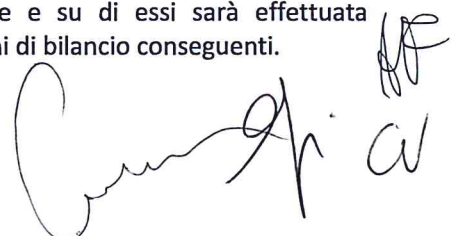
1. Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 165/2001, i compensi pattuiti verranno elargiti solo in seguito ad una verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
2. Per quanto non specificatamente previsto dal presente contratto, si rinvia alle vigenti norme regolamentari e di legge.

Art.14 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art.15- EVENTUALE RIAPERTURA TRATTATIVA

Nel caso in cui pervenissero ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il Dirigente ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.



Art.16- INFORMAZIONE E VERIFICA DEL CONTRATTO DI ISTITUTO

Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.

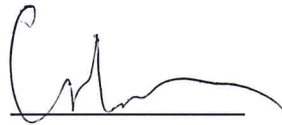
Il Dirigente scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

Le comunicazioni alla RSU e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto di Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione⁴ possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Letto, firmato e sottoscritto in data 10/12/2019

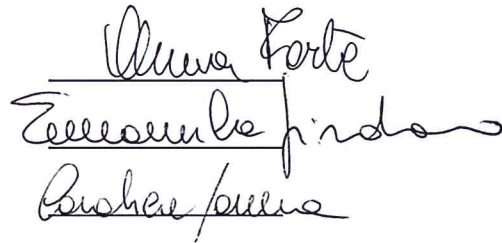
Per la delegazione di parte pubblica:
Il dirigente scolastico
Prof. ssa STOCCO Cristina



PARTE SINDACALE
R.S.U CGIL Forte Anna

Giordano Emanuela

CISL Cavaliere Vanessa



PARTE SINDACALE CGIL

